

# RESOCONTO DI RIUNIONE

## BOZZA N.1

### 1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

13 febbraio 2008, ore 09:00 – Sala riunioni RL – Ufficio Sistemi per la Mobilità (Palazzo Esercito).

### 2. PARTECIPANTI

Per lo SME:

**Gen. D. Corrado DALZINI**

**Col. Fabio GIAMBARTOLOMEI**

**Ten. Col. Loris CAPRADOSSI**

**Ten. Col. Massimo SIRAGUSA**

Per il COMLOG:

**Gen. B. ANGELICCHIO**

**Col. Alfonso BARBATO**

Per le OO.SS.:

**Sig. Giuliano CAFFARATA**

**Sig.ra Noemi MANCA**

**Sig. Sandro COLOMBI**

**Sig. Giancarlo PITTELLI**

**Sig. Massimo SOLFERINO**

**Sig. Gianfranco BRACONI**

CISL F.P.

F.P. CGIL

UIL P.A.

F.L.P.- DIFESA

RdB/CUB P.I.

CONFALS-UNSA/SIAD

Uditori:

**Dott.sa SANTORELLI (UG)**

**Amm. D. PICCHIO (SMD – I Rep.)**

**Gen. D. BORRINI (SMD – I Rep.)**

**C.V. Vittorio CUSMAI (SMD – I Rep.)**

**Col. DIELLA (SMD – I Rep.)**

**C.F. GRAZIANI (SMD – I Rep.).**

### 3. TEMA DELLA RIUNIONE

Riorganizzazione dell' Area Industriale di Forza Armata.

### 4. SCOPO DELLA RIUNIONE

Proseguire con l'illustrazione del progetto di riordino dell' Area Industriale di F.A. iniziato in data 29 novembre 2007, con particolare riferimento a:

- Centro Tecnico Logistico Interforze NBC (CETLI) di Civitavecchia;
- Centro Polifunzionale di Sperimentazione (CEPOLISPE) di Montelibretti;
- Polo di Mantenimento Armi Leggere di Terni;
- Polo di Mantenimento Pesante Nord di Piacenza;
- Polo di Mantenimento Pesante Sud di Nola;
- Polo di Mantenimento Mezzi TLC Elettronici ed Optoelettronici di Roma.

## 5. SVILUPPI DELLA RIUNIONE

Il **Capo RPGF**, Gen. Corrado DALZINI, dopo aver salutato i convenuti, ha esposto un sintetico punto di situazione, sottolineando che il progetto illustrato è frutto di uno studio accurato che ha consentito di valutare ogni singola professionalità attagliando le strutture ai compiti propri degli istituti.

Risulta pertanto necessario condividere lo spirito complessivo del riordinamento affinché le inevitabili contrazioni di altri organismi (afferenti comunque all'area logistica), interessati alle attività di partecipazione in quanto necessariamente compresi del computo dell'invarianza della spesa, non comportino posizioni trasversali (da parte delle RSU e dalle organizzazioni periferiche) tali da compromettere il fluido procedere delle attività di partecipazione.

Esse sono infatti necessarie per consentire allo SMD di poter garantire ad UG l'avvenuta attività di partecipazione e il rispetto del "principio dell'invarianza della spesa" indispensabili per avviare l'iter di perfezionamento dei Decreti che regolano gli enti in argomento.

Ciò anche nella considerazione che la fisionomia che si intende assumere, volta ad ottimizzare in termini di efficienza ed efficacia il sistema logistico della F.A, dovrebbe anche garantire, fatti salvi eventuali piccoli correttivi ed in assenza di ulteriori riduzioni complessive della Difesa e della F.A., una stabilità strutturale che dia al personale la necessaria tranquillità.

Il **Capo del I Reparto di SMD**, Amm. PICCHIO, ha reso merito alla F.A. Esercito che, in un momento difficile per la situazione politica del nostro Paese, manifesta la volontà di portare a compimento un progetto teso a garantire all'Area industriale assetti chiari e funzionali, e che riprendendo i contatti con le OO.SS. compie un passo decisivo nell'ottica di conseguire una tappa indispensabile a premessa dell'inoltro delle Tabelle Organiche al Gabinetto del Ministro.

È stata quindi commentata una presentazione (annesso 1) da parte del **Capo Ufficio OF**, Col. GIAMBARTOLOMEI, riguardante le strutture ordinarie degli Enti oggetto di riordino, con particolare riferimento alle differenze di posizioni organiche da assegnare al personale civile, scaturite dalla necessità di adeguare capacità e professionalità alle esigenze funzionali chieste dagli stabilimenti in questione, ed i relativi incrementi organici (387 p.o.), che dovranno essere compensati da riduzioni di posizioni organiche (428 p.o.) necessarie per rispettare il "principio dell'invarianza della spesa", nelle more di affrontare le necessarie modifiche al DPCM che definisca i volumi complessivi del personale civile della Difesa.

In sintesi, complessivamente a fronte di un taglio di 25 posizioni per A1, 142 posizioni per B1 e 173 posizioni per B2 sono state incrementate 244 posizioni per B3, 15 posizioni per C1 e 40 posizioni per C2, realizzando un taglio complessivo di sole 41 posizioni organiche.

Nella discussione che ne è seguita, **le OO.SS. nazionali** hanno preso atto del progetto presentato evidenziando peraltro che l'unica via realisticamente percorribile per poter conseguire le condizioni necessarie affinché possa proseguire l'iter di approvazione dei Poli è che siano avviate al più presto le attività di partecipazione a livello locale previste dal CCNL sia per i Poli sia per gli altri Enti dell'Area Logistica che concorrono all'intero progetto. Acclarato che per realizzare una valorizzazione in termini capacitivi e professionali della pianta organica del personale civile degli stabilimenti interessati, salvaguardando il "principio dell'invarianza della spesa", si rende necessario accettare riduzioni di personale in termini sia quantitativi che qualitativi, le OO.SS. ritengono che sia necessario conoscere oltre che gli Enti interessati al bilanciamento e le posizioni economiche per le quali viene proposto il decremento, la reale situazione del personale effettivo presso gli enti oggetto di riduzioni, al fine di poter valutare con più cognizione di causa il progetto. Al riguardo, evidenziano l'opportunità che le rappresentanze locali, che ben conoscono le realtà dei singoli Enti, vengano poste a conoscenza del progetto nei suoi minimi particolari al fine di formulare le valutazioni ritenute più opportune. Conseguentemente, la necessità di formalizzare un progetto concreto da porre a base delle future attività di ridefinizione del vigente DPCM e degli iter di

progressione professionale, impongono di adottare tutte le iniziative utili a porre in condizioni lo SMD di avviare l'iter di perfezionamento dei Decreti di struttura. Pertanto, le OO.SS. chiedono di conoscere una tempistica certa delle attività che si intendono esperire.

Lo SME condivide quanto proposto e nell'evidenziare che verrà fornita quanto prima la situazione del personale effettivo richiesta dalle OO.SS. nazionali, ritiene percorribile una tempistica molto serrata che, ove non intervenissero turbative ostative, potrebbe portare ad una prossima riunione tecnica conclusiva avendo acquisito preventivamente gli esiti verbalizzati delle attività di partecipazione a livello locale (RSU) ed a livello territoriale. Ciò nella considerazione che, acquisiti tali esiti, potranno essere valutate le proposte utili alla finalizzazione del progetto nell'ambito dei margini di manovra disponibili e delle esigenze funzionali ai compiti di istituto per poi convocare un tavolo tecnico con le OO.SS. nazionali presumibilmente per il 13 marzo p.v. (data da confermare).

Alle ore 12.00 l'incontro viene chiuso.

Letto e sottoscritto si approva

Roma, 13 febbraio 2008

**Per l'Amministrazione:**

Il Capo Reparto PGF  
(Gen. D. Corrado DALZINI)

**Per le OO.SS.:**

CISL F.P. \_\_\_\_\_  
F.P. CGIL \_\_\_\_\_  
UIL P.A. \_\_\_\_\_  
FLP-DIFESA \_\_\_\_\_  
UNSA/SIAD \_\_\_\_\_  
RdB/CUB P.I. \_\_\_\_\_